ARIS
ASSOCIAZIONE
RELIGIOSA
ISTITUTI
SOCIO-SANITARI

Beatissimo Padre

Grazie. Grazie per aver ascoltato la nostra preghiera e per averci accolto in quella che sentiamo essere la Casa del nostro Padre comune.

Qui davanti a lei vede la nostra vera, immensa ricchezza. La vede negli occhi, seppur spenti, pieni di amore dei nostri fratelli dell'Istituto Serafico di Assisi, nella gioia che esprimono gli eredi dei primi mutilatini accolti dal Beato Don Carlo Gnocchi, di quanti ancor oggi raccolgono il frutto della missione tra i diseredati di questo mondo, portata a compimento dai santi Don Luigi Guanella e Don Luigi Orione; la vede in quanti testimoniano la forza e il coraggio di vivere che la Lega del Filo d'Oro incute in quelli che, sordo-ciechi, affianca nel loro cammino.

Ma la vede anche attraverso l'entusiasmo di coloro che rappresentano, oggi proprio qui davanti a lei, le migliaia di medici, infermieri, amministrativi che hanno accettato di condividere con noi il carisma delle nostre fondatrici e dei nostri fondatori. E continuano ancor oggi a restare fedeli a quella missione condivisa, pur se i tempi difficili che stiamo attraversando, difficilissimi per noi, richiedono tanti sacrifici.

La nostra famiglia ARIS naviga sulla scia tracciata dalla barca di Pietro, di cui ella Santità è oggi timoniere. E lei sa che naviga in un mare, se non in tempesta, certamente agitato. Anzi molto spesso ci troviamo a navigare controcorrente, con il nostro carico di fragilità umana. Lottiamo per non naufragare tra le onde provocate da quella cultura della morte che sembra sempre più appropriarsi della scena di questo mondo, dall'individualismo sfrenato generato dall'ossessione del potere, dall'egoismo figlio diretto del consumismo ad ogni costo. Difficile dire chi ne sia esente.

Noi ci siamo e vogliamo esserci. Come Pietro ci insegna, abbiamo fede salda in chi guida la nostra rotta e dunque siamo pronti a raccogliere le sfide del tempo, a combattere il Male, quello con la M maiuscola, a difendere e a servire la vita dal concepimento al suo termine naturale, opponendo fermamente la "cultura della vita" alla "cultura della morte". Sarà proprio per questo che ci sono tante e potenti forze che mettono addirittura in dubbio il nostro stesso diritto ad esistere, che cercano di soffocare la nostra voce, che ci escludono, o almeno tentano di escluderci da ogni contesto sociale.

Noi ci siamo e vogliamo esserci. Portiamo nel nostro DNA segni di speranza per ogni donna ed ogni uomo. Le nostre opere, nella consapevolezza di essere opere di Chiesa, assumo su di sé anche la responsabilità di una "nuova evangelizzazione", non solo declamata, ma intessuta, giorno dopo giorno di gesti concreti; cercano, sia pur faticosamente, di dare testimonianza dell'Amore più grande che ci ha chiamato alla vita e, ad un tempo, ci trascende, restando ancorate alla storia dei carismi e dei fondatori. Non ci può essere identità senza memoria.

Grazie ancora Santità, ci benedica.

00184 Roma – Largo della Sanità Militare, 60 – Tel. 06.77.26.931 – Fax. 06.77.26.93.43
E-mail: segreteria@arisassociazione.it